

Cosimo Perrotta

Paura dei beni

Da Esiodo a Adam Smith

Bruno Mondadori



Le società umane hanno sempre prodotto più dello stretto necessario, e la loro evoluzione si basa proprio sull'aumento del consumo. Perrotta analizza l'infondata distinzione tra consumi necessari e artificiali e la tesi che l'arricchimento di uno è l'impoverimento dell'altro; idee che dominavano il pensiero pre-moderno. Rivaluta il pensiero economico dei mercantilisti e degli illuministi, mette in relazione consumo e incremento della produttività, esamina l'alternarsi di "fame dei beni" e "paura dei beni" nel pensiero economico dell'età moderna, e ricostruisce il lento e precario affermarsi di una cultura favorevole all'aumento dei consumi.

Cosimo Perrotta è professore ordinario di Storia del pensiero economico presso l'Università di Lecce. Tra i suoi libri: *Produzione e lavoro produttivo nel mercantilismo e nell'illuminismo* (Congedo, 1998) e *Consumption as an Investment* (Routledge, 2004).

